

Ricerca d'avanguardia nell'URSS

L'INDAGINE SUL CERVELLO

Le acquisizioni più recenti nella neurofisiologia e nella neuropsicologia - A colloquio con la direttrice dell'Istituto di medicina sperimentale di Leningrado

Le basi filosofiche, teoriche e sperimentali delle scienze neurofisiologiche e neuropsicologiche poggiano su una conoscenza sempre più profonda e dettagliata del funzionamento del cervello e della mente umana.

L'attività della mente umana. Il secondo invece lo si può individuare nella constatazione che il progresso tecnologico ha messo a disposizione dei ricercatori una vasta gamma di tecniche che oggi consentono l'esplorazione oggettiva di fenomeni relativi all'attività del cervello.

Il dispositivo tecnico più idoneo per condurre queste indagini è l'impianto di elettrodi sulla corteccia cerebrale. In che cosa consiste questa metodologia di lavoro? Essa consiste nell'innezzare nelle zone cerebrali lesionate, elettrodi che sono attivati a distanza mediante un apparecchio radio ricetrasmittente.

Funzioni sociali

Abbiamo chiesto a N.P. Bechtereva, l'unica donna al mondo a dirigere programmi di lavoro di tale vastità e complessità, quali siano i limiti delle ricerche applicate all'esplorazione del comportamento umano.

Giuseppe De Luca

Dietro il mito della pace sociale

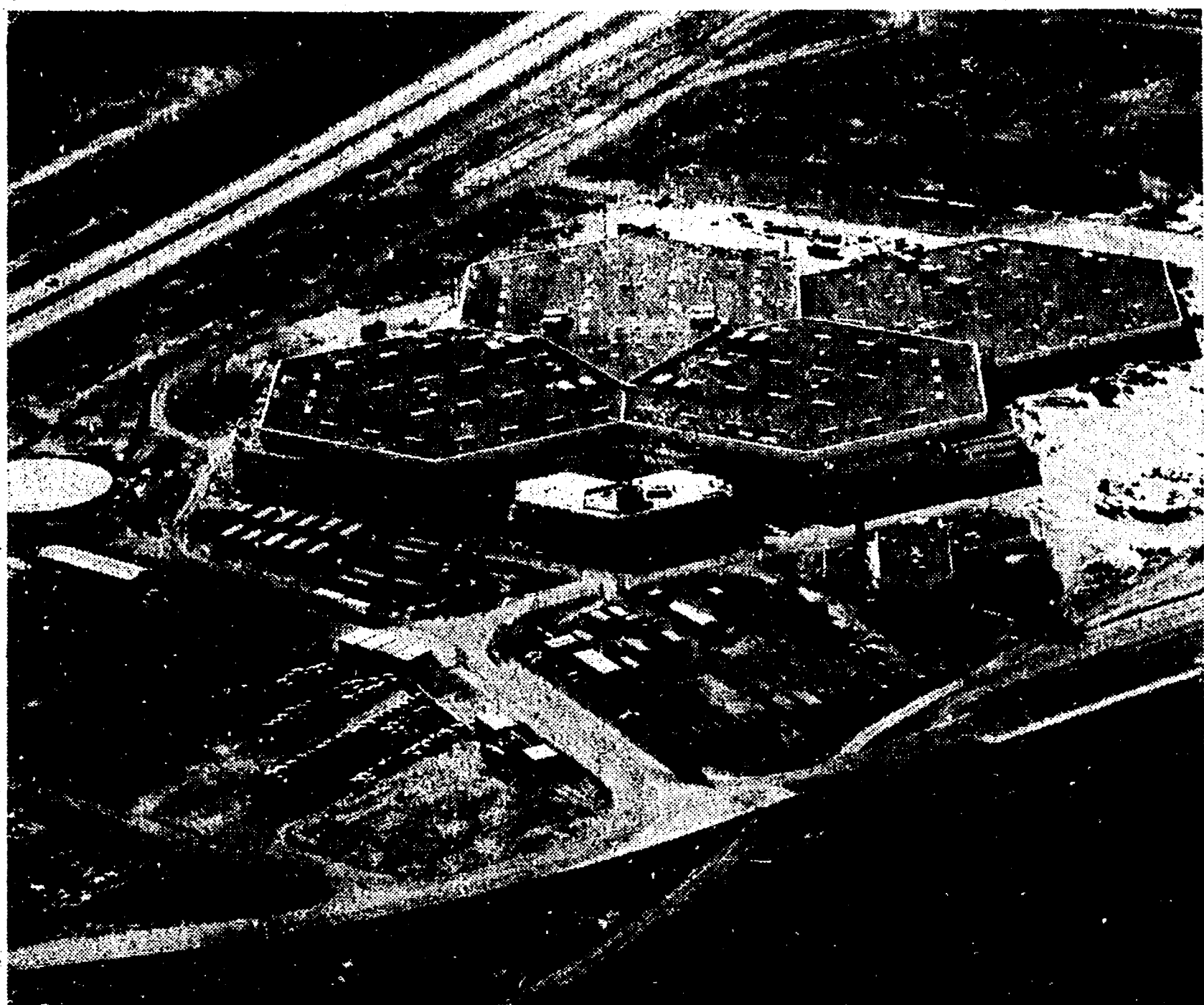
Le conquiste della classe operaia in fabbrica e nella società non hanno risolto le gravi contraddizioni di un Paese in cui il potere è detenuto da «quindici famiglie» - Il ruolo della socialdemocrazia - La «filosofia» della Volvo in espansione - Le richieste dei sindacati

DALL'INVIATO GOTEBORG, 30 giugno

Persuasori abili sì, ma non occulti, gli uomini dello staff dirigente della Volvo. Uno staff giovane, amalgamato, preparato, omogeneo nella sua capacità di proiettare all'esterno quella che essi chiamano la filosofia della Volvo.

Alla Volvo vi dicono che è importante creare un'immagine e mantenere quell'immagine. Qualità assistenziale, sicurezza. Una triade di concetti che deve precedere la scelta dell'auto, che è alla base della conquista dei mercati.

Si è riconosciuto alla Volvo di aver costruito una buona macchina e di averla venduta ancor meglio. Nata nel '27, oggi è la più grande industria nazionale svedese. Proiezione più nitida e diretta dell'efficienza del Paese.



La rivoluzionaria architettura stellare dello stabilimento Volvo di Kalmar.

La polemica sui quasi arretrati dell'automobile al tessuto urbano, alla vita stessa delle città, ai centri storici? Il direttore della sezione automobili, Dethorey, è estremamente ottimista, come del resto il presidente della Volvo.

La società, insomma, si sente abbastanza forte. E non prende di essere coinvolta nelle difficoltà interne che si dibattono, alla ricerca di una via d'uscita, le altre aziende costruttrici di automobili.

La società, insomma, si sente abbastanza forte. E non prende di essere coinvolta nelle difficoltà interne che si dibattono, alla ricerca di una via d'uscita, le altre aziende costruttrici di automobili.

La società, insomma, si sente abbastanza forte. E non prende di essere coinvolta nelle difficoltà interne che si dibattono, alla ricerca di una via d'uscita, le altre aziende costruttrici di automobili.

scelte di fondo sono inaccettabili.

La socialdemocrazia è al potere da quarant'anni. Ma il potere capitalistico non è stato minimamente scalfito. Anche gli operai hanno il merito di aver spinto alla scelta del tipo di organizzazione del lavoro adottato nel nuovo stabilimento di Kalmar.

Certo, non si può sottovalutare la capacità di movimento di questa classe che non ha più, almeno alla Volvo, il problema di discutere i tempi di lavoro, i ritmi, l'intensità dello sfruttamento.

Ma quale coesistenza, quale compartecipazione? E a che cosa concretamente? E ancora: a Kalmar è stato possibile costruire uno stabilimento modello, un ambiente ideale di lavoro, ma per il solo montaggio. Non ci sono pressioni, non rapporti di fusione.

Ceramente i lavoratori strapperanno qualche nuova conquista; ma la coesistenza, i cui risultati negativi o fallimentari nella esperienza tedesca sono così evidenti, non sembra lo strumento in grado di intaccare il solido privilegio di chi detiene il potere.

Adolfo Scalpelli

L'incontro della delegazione emiliana con il presidente del FNL a Quang Tri

Colloquio con Nguyen Huu Tho

Gli attacchi militari saigonesi, le violazioni americane dell'accordo di Parigi, la solidarietà politica e materiale del popolo italiano, la questione di riconoscimento diplomatico del GRP e le prospettive del Sud Vietnam nelle risposte del dirigente rivoluzionario alle domande dei delegati italiani

DALL'INVIATO

QUANG TRI, giugno. Nguyen Huu Tho, il presidente del FNL e del Consiglio del Sud Vietnam, possiede il fascino dell'intelligenza e della chiarezza della parola unita alla semplicità che è la caratteristica di tanti dirigenti vietnamiti.

Discussione

Nella sede di rappresentanza, in un salone semplicemente ammobiliato da poltroncine di vimini, c'è stata un'ampia discussione tra i membri della delegazione ed il presidente del FNL alla presenza anche di numerosi altri dirigenti del Fronte e del GRP.

che visto uno spirito di fiducia che ci dà grande fiducia nell'uomo, per questo ci sentiamo debitori verso il vostro popolo. Riteniamo che il nostro Paese riacquisterà quanto abbiamo visto e diremo nei nostri partiti, nelle assemblee generali e nei congressi del nostro governo deve impegnarsi per il riconoscimento del GRP.

Prospettive

Il repubblicano Cappelli chiede quale tipo di prospettiva dia il GRP per realizzare la concordia nazionale nel Sud Vietnam, e quale assetto politico pensa di dare nel futuro al Paese.

lista che non sarà obbligatoriamente un socialismo marxista. Quale sarà la nostra forma di socialismo, questo dipende dall'applicazione del programma di liberazione di rispondere eletti dal popolo.

Prospettive

Il repubblicano Cappelli chiede quale tipo di prospettiva dia il GRP per realizzare la concordia nazionale nel Sud Vietnam, e quale assetto politico pensa di dare nel futuro al Paese.

Per far fronte a questa possibilità noi rafforziamo le nostre forze politiche e militari e abbiamo dato ordine alle forze di liberazione di rispondere energicamente a tutte le violazioni.

Prospettive

Il repubblicano Cappelli chiede quale tipo di prospettiva dia il GRP per realizzare la concordia nazionale nel Sud Vietnam, e quale assetto politico pensa di dare nel futuro al Paese.

Per far fronte a questa possibilità noi rafforziamo le nostre forze politiche e militari e abbiamo dato ordine alle forze di liberazione di rispondere energicamente a tutte le violazioni.

Prospettive

Il repubblicano Cappelli chiede quale tipo di prospettiva dia il GRP per realizzare la concordia nazionale nel Sud Vietnam, e quale assetto politico pensa di dare nel futuro al Paese.

Per far fronte a questa possibilità noi rafforziamo le nostre forze politiche e militari e abbiamo dato ordine alle forze di liberazione di rispondere energicamente a tutte le violazioni.

Prospettive

Il repubblicano Cappelli chiede quale tipo di prospettiva dia il GRP per realizzare la concordia nazionale nel Sud Vietnam, e quale assetto politico pensa di dare nel futuro al Paese.

Per far fronte a questa possibilità noi rafforziamo le nostre forze politiche e militari e abbiamo dato ordine alle forze di liberazione di rispondere energicamente a tutte le violazioni.

Prospettive

Il repubblicano Cappelli chiede quale tipo di prospettiva dia il GRP per realizzare la concordia nazionale nel Sud Vietnam, e quale assetto politico pensa di dare nel futuro al Paese.

Ricerca comune

L'Italia è interessata all'approfondimento di queste problematiche come è dimostrato dal fatto che i ricercatori dell'Istituto di Farmacologia di Milano e del Dipartimento di Neurofisiologia di Leningrado conducono studi complementari.

Alla professoressa N.P. Bechtereva che a Leningrado dirige l'Istituto di medicina sperimentale ed il Dipartimento di Neurofisiologia applicata all'uomo e che è stata in Italia ospite dell'Istituto di Farmacologia e Farmacognosia sono stati messi a punto metodi originali di misura dei mediatori chimici della trasmissione nervosa.

Ricerca comune

L'Italia è interessata all'approfondimento di queste problematiche come è dimostrato dal fatto che i ricercatori dell'Istituto di Farmacologia di Milano e del Dipartimento di Neurofisiologia di Leningrado conducono studi complementari.

Alla professoressa N.P. Bechtereva che a Leningrado dirige l'Istituto di medicina sperimentale ed il Dipartimento di Neurofisiologia applicata all'uomo e che è stata in Italia ospite dell'Istituto di Farmacologia e Farmacognosia sono stati messi a punto metodi originali di misura dei mediatori chimici della trasmissione nervosa.

Advertisement for Panorama magazine, featuring the headline 'Il nastro segreto del SIFAR' and the name of the representative, General De Lorenzo.